Anno XII — N. 4353. Trieste, Sabato 9 Dicembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4353.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi italiana. ROMA 8 (N) *(Giunto troppo tardi per essere inserito nel „Piccolo della sera" di ieri).* Eccovi particolari esatti sulle cause che determinarono Zanardelli a rassegnare il mandato. Nel pomeriggio di ieri, Zanardelli si recò al Quirinale per informare il re che non poteva modificare la lista presentatagli; lo pregava quindi di approvare quella lista, oppure di revocargli il mandato, non credendo di poter più, dignitosamente, rinunziarvi. Il re si riservò di deliberare. Un mio telegramma di ieri annunziantevi ciò, fu sequestrato. Iersera poi, alle nove, Zanardelli ricevette una lettera di Baratieri, che ritirava la sua adesione al nuovo ministero, dicendo che soltanto per deferenza all'illustre uomo che glie lo offriva, erasi rassegnato ad accettare il portafoglio degli esteri. Esaminata meglio la condizione delle cose e viste le polemiche suscitate dalla sua nomina a ministro, era spiacente di dover irrevocabilmente ritirare la promessa data. Letta questa lettera, a quanto affermano alcuni, anche San Marzano, Racchia e Vacchelli avrebbero dichiarato di volersi ritirare; altri però negano questa circostanza. La conclusione si fu che Zanardelli scrisse al re una lettera in cui dichiarava che, conservando integro il principio delle prerogative parlamentari, deponeva il mandato per un fatto estraneo alla sua volontà. Di questo vi telegrafai d'urgenza stanotte e il telegramma passò, mentre invece me ne fu sequestrato un altro che conteneva commenti di giornali sulla situazione.

Si afferma che quando si trattò di formare il ministero, Zanardelli presentò al re tre nomi per il portafoglio degli esteri, cioè: i generali Luchino Dalverme, Nicola Marselli e Oreste Baratieri; il re avrebbe scelto quest'ultimo. Ora la soluzione della crisi si presenta più ardua che mai e la impressione del pubblico è grave e profonda. E' probabile che l'incarico sia affidato a Farini o a Crispi; si parla anche di una combinazione Rudinì-Saracco-Brin. Anche i giornali usciti stamane recano commenti che non vi posso telegrafare.

ROMA 8. (N) Stamane alle 11 Zanardelli si recò al Quirinale a conferire col re. Il colloquio fu cordialissimo. — Il presidente del Senato, Farini, persistendo nel suo eterno rifiuto di sobbarcarsi alla responsabilità del potere, consigliò al re di affidare a Crispi l'incarico di formare il gabinetto. Questi è giunto alle due da Napoli; attendevanlo alla stazione alcuni amici. Il gen. Ponzio Vaglia lo accompagnò tosto al Quirinale. Quando ne uscì mostrossi molto di buon umore. — L'*Italia* ritiene che Crispi comporrà il gabinetto, quantunque abbia chiesto tempo a riflettere; il *Diritto* dice che la chiamata di Crispi al Quirinale ha suscitato una infinità di commenti.

Nulla è possibile prevedere sulla soluzione della crisi; si augura però che essa avvenga con larghi criteri di pacificazione e di raccoglimento attorno ad un programma finanziario serio e definito nei suoi particolari, in modo che possa rianimare il credito dell'Italia all'estero.

Il *Fanfulla*, l'*Opinione* e il *Parlamento* danno il semplice annunzio dell'incarico affidato a Crispi. La *Riforma*, dichiarando che i suoi amici avrebbero appoggiato Zanardelli, mette in rilievo la gravità del momento e fa appello al patriottismo ed all'abnegazione di tutti. Si ritiene che Crispi ritenterà la combinazione Saracco-Sonnino senza oltrepassare i centri. L'appoggio della sinistra è indubitato, se il programma corrisponderà alle idee della democrazia.

La *Tribuna* reca i seguenti particolari retrospettivi sulla rinunzia di Zanardelli. Ieri Baratieri avvertiva a voce Zanardelli che in seguito ad alte considerazioni si sentiva indotto a declinare la nomina a ministro degli esteri. Zanardelli gli rispose che, al punto cui erano giunte le cose, riteneva quella comunicazione insufficente. Alle nove era recapitata a Zanardelli una lettera di Baratieri, così concepita: „In conformità a quanto mi onorai di dirle a voce, rimetto a sua disposizione il portafoglio degli esteri, che V. E. mi aveva offerto, non potendolo accettare. Ciò non significa che siano scemati quei sentimenti d'alta stima... ecc. ecc." - Avuta questa lettera, Zanardelli scrisse al re: „Ricevetti in questo momento una lettera del gen. Baratieri che depone il portafoglio offertogli in seguito ad un colloquio avuto con Vostra Maestà. Nell'attuale situazione politica, non potendo presentarmi alla Camera senza di lui, rimetto nelle Vostre mani il mandato conferitomi."

La *Tribuna* conferma che Crispi prese tempo per conferire con qualche personaggio politico; si ritiene che conferirà anzitutto con Zanardelli. Stasera fu firmato il decreto che affida a Crispi l'incarico di formare il Ministero. Zanardelli si dimetterà da presidente della Camera; sarà fatta proposta che le dimissioni non vengano accettate.

Per sostituire il Credito mobiliare. BERLINO 8 (N) I più importanti istituti bancari della piazza di Berlino si occupano assiduamente della questione di fondare un nuovo istituto bancario, che possa rimpiazzare il Credito mobiliare, colmando il vuoto causato nel mondo italiano degli affari dal dissesto del detto istituto. Si crede di poter fare assegnamento sulla cooperazione di tutte le più ragguardevoli banche d'Italia.

Carmen Sylva. ROMA 8. (N) Ai molti amici ed ammiratori che la regina di Romania conta in Italia sono giunte notizie dolorose sulle condizioni della sua salute. Dopo aver acquistato un po' di vigore soggiornando nel suo paese nativo, in questi ultimi tempi ha molto peggiorato. La paralisi che l'aveva colpita fa rapidi progressi e il corpo è ridotto una massa inerte. La mente è ancor viva e desta, ma non potrà tardar molto a subire la stessa sorte del corpo.

Il libro d'oro di Tanlongo. ROMA 8 (N) Furono sequestrati i documenti di Tanlongo che trovavansi depositati presso il notaio Bertarelli.

A proposito di questo plico scrivono da Roma al *Corriere* di Napoli:

Eccovi dei piccanti particolari sul famoso ultimo plico Tanlongo, depositato presso un notaio. Ricorderete che, subito dopo l'arresto di Bernardo Tanlongo, si disse che il suo *libro d'oro* era stato messo al sicuro in Vaticano. Qualche cosa di vero vi era. Tanlongo aveva consegnato quel libro a padre Gabriele, suo confessore.

Questi, morente, chiamò la famiglia Tanlongo e la consigliò, per evitare rapimenti o dispersioni, a depositare ogni cosa in mano di un notaio. Bernardo Tanlongo che ebbe in carcere la notizia della relazione dei Sette, se ne mostra sodisfatto e dice che i documenti contenuti nel plico finiranno per provare la sua innocenza.

Il duello Fazzari-De Nicolò. ROMA 8 (N) In seguito al grave incidente avvenuto tra Fazzari e l'avv. De Nicolò nei corridoi del tribunale, durante il processo per diffamazione intentato al primo dall'on. Chimirri, oggi vi fu un duello alla sciabola fra i due contendenti. Padrini del Fazzari erano Menotti e Carbonelli; padrini di De Nicolò i deputati De Martino e Sola. Al secondo e terzo assalto Fazzari riportò due ferite al braccio, che però gli permisero di proseguire. Furono fatti altri quattro assalti, dopo i quali i medici dichiararono che Fazzari, per un'antica ferita al polso, inasprita dalla fatica, veniva a trovarsi in condizioni d'inferiorità. Il duello cessò; gli avversari si riconciliarono, stringendosi la mano.

Una vertenza che va per le lunghe. ROMA 8. (N) Oggi era convocata la curia degli avvocati e dei procuratori per deliberare sulla interminabile vertenza Avellone-Fontana. Essendo intervenuti soltanto 150 membri, l'adunanza andò deserta. Sarà riconvocata domenica prossima.

La regina d' Inghilterra in Italia. ROMA 8. (N) Avendo la regina Vittoria accettato di passare qualche tempo nel mese di marzo nella villa al Cap Martin appartenente all'ex imperatrice Eugenia, vedova di Napoleone III, verrà modificato il programma del suo viaggio a Firenze, ritardandolo di qualche settimana.

In Vaticano. ROMA 8. (N) Il papa ha ricevuto in ispeciale udienza i principi Luigi e Francesco di Liechtenstein, cugini del principe Giovanni II di Liechtenstein, che più volte ha offerto a Leone XIII la sovranità del suo stato.

Elezioni in Portogallo. LISBONA 8 (B) Un decreto reale scioglie le Cortes e indice le nuove elezioni per il 14 gennaio. La riapertura delle Cortes è fissata per il giorno 5 marzo.

A colpi di rivoltella. PARIGI 8 (N) Mentre il Senato teneva seduta, avvenne oggi nel palazzo una scena che destò viva impressione. Si udirono all'improvviso colpi di *revolver* provenienti dal *buffet*. Accorsi sul luogo si vide una donna giacere in un lago di sangue. Il trattore del senato Paganetti, nativo della Corsica, aveva sparato tre colpi di *revolver* contro la signorina venditrice di sigari, perchè ella negava di aver ricevuto dal Paganetti un importo di denaro consegnatogli da un senatore in pagamento di un pacco di sigari comperato. La signorina versa in pericolo di vita. Paganetti fu tradotto in carcere.

Adunanza di maestri. VIENNA 8. (N) Al palazzo municipale i maestri tennero oggi un'adunanza nella *Volkshalle*. I convenuti si dichiarano contrari che le donne coprano le cariche di maestre superiori e in generale che vengano incaricate della dirigenza delle scuole. I maestri deliberarono di comunicare questa risoluzione al ministro del culto.

L' inviato serbo Georgevitsch. PARIGI 8 (N) L'inviato serbo Georgevitsch, ferito gravemente dall'anarchico Léautier, che per parecchi giorni versò in pericolo di vita, dovette essere sottoposto oggi alla pericolosissima operazione della laparatomia. L'operazione riuscì felicemente.

La vendita di uno stabilimento „à la Ronacher". VIENNA 8 (N) Oggi fu venduto all'asta il più grande stabilimento viennese di ricreazione, „Il mondo nuovo", il cui proprietario Pernecker è scomparso. Il grande edificio fu comperato per la somma di 1,235.000 fiorini.

Pianista impazzito. VIENNA 8. (N) Il noto pianista Augusto Stradal impazzì ieri nella sua abitazione. In un accesso di pazzia furiosa cominciò a rompere tutti i mobili e gli oggetti che gli venivano sotto le mani. Finalmente, dopo lunghi stenti, si riuscì a mettergli la camicia di forza.

Incendio. TEMESVAR 8 (N) Nella fabrica di birra di qui scoppiò un incendio che distrusse parte dell'edificio; il danno è rilevante.

L'influenza. VIENNA 8. (N) Il ministro della giustizia Schönborn, ammalato da molti giorni d'influenza, è ora completamente ristabilito. Oggi i medici gli permisero di uscire.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. - Leva il sole ore 7.32, tramonta ore 4.11 - Oggi: Leocadia. — Domani: Melchiade papa - Altezza barometrica: 761.2. — Temperatura: ore 7 ant. 2.8; ore 2 pom. 7.4. — Alta marea: 8.39 ant., 10.42 pom., Bassa marea: 3.12 ant., 3.52 pom.

Fiume e Trieste? La *'Deutsche Zeitung*, facendo un raffronto fra le condizioni dei nostri Magazzini generali e quelli di Fiume, scrive:

E' un fatto innegabile che se le attuali differenze fra le tariffe dei Magazzini generali di Fiume e quelli di Trieste continueranno ad esistere, condurranno alla definitiva rovina di Trieste. E' noto che l'impresa di Trieste - quantunque non si possa contestare alla sua direzione nè cognizione di causa, nè buona volontà - non è in grado di sostenere la lotta con Fiume. L'impresa dei Magazzini generali di Fiume è esercitata per conto delle ferrovie ungheresi dello Stato; vale a dire per conto dello Stato ungherese; l'impresa non ha che un obbligo solo: quello di venire incontro ai desideri delle predette ferrovie. Essa può, di propria iniziativa, prendere qualsiasi misura, introdurre quelle riduzioni e facilitazioni che le sembrassero opportune per sviluppare il commercio di Fiume, perchè le perdite che potessero derivare dall' esercizio vengono risarcite dalle ferrovie ungheresi dello Stato ed oltre a ciò le è garantito un interesse del 5% sul capitale impiegato. Invece i concessionari dei Magazzini generali di Trieste, il Comune e la Camera di commercio, hanno fabbricato col proprio denaro, vale a dire col denaro dei cittadini.

Il capitale investito deve essere messo all'interesse ed ammortizzato. E quindi i concessionari si trovano nella triste necessità di calcolare le tariffe per le manipolazioni e gli affitti degli spazi disponibili sulla base dei 512,000 fiorini annui, occorrenti a formare l'interesse e l'ammortizzazione del capitale investito. E con ciò si partì anche dal criterio ottimista che tutti gli spazi dei Magazzini generali si trovino occupati od affittati per tutto il tempo dell'anno. Oltre a ciò l'impresa dei Magazzini generali deve pensare alla manutenzione delle vie e dei binari come pure all'illuminazione del Porto nuovo, mentre a Fiume tutti questi aggravi sono a carico del governo ungherese. Va ricordato inoltre che Trieste, in seguito alla legge sui Magazzini generali ed al proprio regolamento, non può concedere a chicchessia alcuna facilitazione senza prima renderla publica in modo che tutti possano usufruirne; mentre a Fiume vengono accettate merci, senza alcun riguardo alla tariffa, a condizioni tali che mirano soltanto ad attirare colà il movimento di quelle merci.

Se poi si confrontano le tariffe dell'impresa dei Magazzini generali di Trieste con altre tariffe di simili imprese, che hanno l'esercizio per proprio conto, come per esempio Amburgo e Marsiglia, si scorgono delle differenze abbastanza sfavorevoli anche circa i magazzinaggi e le pigioni; queste ultime anzi, a Marsiglia non esistono neppure. In media, le rispettive quote, a Trieste, sono dal 10 al 40 per cento più alte; in quella vece il raffronto delle tasse di manipolazione, imballaggio ecc., cade assolutamente in favore delle tariffe di Trieste. In media, Amburgo calcola ogni volta la tassa d'entrata o d'uscita dal magazzino con 8 *pfennig*; Trieste invece per tali servigi calcola 3 soldi ogni 100 chilogrammi in genere per tutte le merci e 2 soldi per lo zucchero. A Marsiglia queste tasse importano in media 2 volte e mezzo di più che secondo le tariffe di Trieste.

Soltanto il governo può venire subito in aiuto a Trieste. La soluzione di questa parte della questione triestina dipende esclusivamente dal bilancio. Se il conte Wurmbrand vuole prestare aiuto in questo senso all' unico emporio commerciale dell'Austria, il dott. Plener non dirà di no, ed anche il Parlamento non potrà che approvare, giacchè non si tratta soltanto di una questione locale del Comune di Trieste, ma di una questione che tocca i più vitali interessi della Cisleitania. Fiume o Trieste? In altre parole: La vecchia Austria si sente ancora abbastanza forte da tener alta la sua mondiale posizione economica, oppure deve abdicare dinanzi all'Ungheria?

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Dal signor B. per una parola straniera detta al Caffè Vascotto soldi 30.

Banco Operaio. L'annunciato Congresso generale straordinario, fu tenuto ieri nel pomeriggio, con l' intervento di 294 consortisti. Assisteva all' assemblea il notaio dott. Quarantotto; presiedeva la seduta il signor Bidoli.

Prima di passare alla trattazione dell' ordine del giorno, il presidente propone e l' assemblea vota un atto di ringraziamento alla Direzione dell' Unione Ginnastica per aver gentilmente concessa per la circostanza la Palestra. Al secondo punto stanno le eventuali proposte.

Domanda la parola il sig. Leban, il quale propone che l' assemblea incarichi la futura direzione di alienare i magazzini cooperativi, che non risulta riescano utili al Banco. Un consortista si oppone a tale proposta, ritenendo che preventivamente non sia il caso di discutere su ciò che dovrà fare la nuova direzione, poichè questa deve avere le mani libere e non entrare in carica già con una imposizione. Il consortista Widmar, visto il progressivo peggioramento di tutti i magazzini cooperativi, propone vengano liquidati quelli di via della Madonnina e di via S. Nicolò e quello di manifatture in via Nuova.

La discussione si accalora e venti consortisti domandano ad un tempo la parola. Il presidente raccomanda un po' di quiete. Il consortista Forcesin chiede che la direzione dimissionaria debba essere responsabile del proprio operato. Il Presidente gli fa presente che ciò è già contemplato dalla legge e prega di non divagare. Il consortista Sedmar raccomanda che nella vendita delle merci nei magazzini da liquidarsi si abbia maggiore oculatezza che per il passato. Gli consta che nel dissecato magazzino di via Chiozza si vendette una partita di formaggio parmigiano a 30 soldi il chilogramma. Il presidente contesta tale asserzione, dimostrando, assistito dal signor Ferruglio, che il formaggio venduto a s. 30 non ascendeva a un peso maggiore di 7 od 8 chil. ed era uno scarto. L'on. Rascovich osserva che accuse fatte così senza la base di prove e con leggerezza non sono opportune e possono cadere nel ridicolo.

Premesso ciò fa proposta concreta che l'assemblea incarichi la nuova direzione di studiare la questione, di esaminare accuratamente lo stato e l'opportunità dei magazzini cooperativi, presentando poi con la maggior possibile sollecitudine dettagliata relazione. In seguito si potrà decidere.

Parlano ancora altri consortisti e quindi il sig. Leban dichiara di associarsi alla proposta Rascovich, che posta a voti, viene accolta ad unanimità.

Il consortista Cobol propone la liquidazione del banco. La sua proposta non trova appoggio ed è accolta da numerose dimostrazioni ostili. Il sig. Nanut parla a lungo per raccomandare che venga respinta ogni e qualunque proposta sovversiva tendente a demolire l'istituzione.

Sulla base di una proposta fatta del consortista Widmar, viene adottato di restituire entro gennaio p. v. gli unici fior. 335, incassati dal prestito volontario.

Si passa infine allo spoglio delle schede per l'elezione delle nuove cariche. Le schede deposte nell'urna sono 267. I seguenti signori riescono eletti a quasi unanimità di voti.

Presidente: Leone Napoli. — *Vicepresidente:* Vittorio Nanut. — *Direttori:* Federico Basiaco, Francesco Dardi, Rodolfo Donaggio, Guglielmo Engelhardt, Angelo Marcabruni, Giuseppe Metlicovitz, Guido Picciola, Francesco Zaratin. — *Direttori supplenti:* Giov. Enrico Del Ben, Carlo Kenich, Vincenzo Roncaglioli, Giuseppe Schwagel, Spiridione Stengle, Edoardo Taucer. — *Revisori:* Enea Ballarini, Giuseppe Boccasini, Antonio Della Martina, Domenico Delfabbro, Giuseppe Delfino, Antonio Perpich, Giovanni Risegari, Francesco Trapp. — *Giudizio arbimentrale:* Adolfo Angeli, Giovanni Angioletti, Federico Bissina, Nicolò Bronzin, Pietro Costanzo, Giuseppe Calegari, Lodovico Deschmann, Giov. Batt. Doff-Setta, Oscar de Ferra, Andrea Furian, Carlo Ferialdi, Giovanni Furlanetto senior, Giuseppe Mattioni, Ferdinando Miani, Giusto Kenich, Giuseppe Paoli, Carlo de Plankestein, Edoardo Polli, Giuseppe Pitussi, Arturo L. Rudan, Ferdinando Roth di C., Giuseppe Sedmach, Giuseppe Sturm, Ferdinando Zanetti, Pietro Zanussi.

Prima di allontanarsi, un consortista fa calda raccomandazione alla nuova direzione di non dimenticare il sig. Bidoli, cessato presidente, e di nominarlo segretario amministrativo, in quanto ciò potrà riescire anche utile al Banco stesso, non essendo certo alcuno più adatto di lui a fornire proficue dilucidazioni.

Il sig. Bidoli ringrazia e si propone, come sempre ha fatto, di fare anche per l'avvenire il suo dovere. L'assemblea si scioglie alle 6¼ pomeridiane.

Il „Pandora" del Lloyd, contrariamente a quanto fu prima annunciato, anzichè sabato 9 corr., partirà da Santos per Trieste mercoledì 13 corrente.

Le domeniche d'inverno. La giornata di ieri fu splendida al mattino e nelle prime ore del pomeriggio. Giornata tutta azzurro e tutta sole. Al Corso ed al molo S. Carlo, al meriggio, il passeggio fu animatissimo. Al dopopranzo non mancò un elegante concorso a S. Andrea e fuori città le escursioni non furono rare. Gli è che dopo la rigidezza e la bora degli scorsi giorni si sentiva il bisogno di una giornata serena. A sera però la patria bora fece di bel nuovo la sua non ambita comparsa e dopo le undici incominciò anche a piovigginare.

Col treno della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-S. Andrea 144 persone, e precisamente 85 per Borst, 38 per Erpelle e 21 per Divaccia.

Elargizioni varie. Il cav. Adalberto Bohata, per onorare la memoria del collega dott. Illuminato de Zadro, invece di una ghirlanda, largiva f. 15 alla Guardia medica.

Messa solenne. Ieri mattina nella chiesa di S. Antonio Nuovo, per solennizzare la festività della Immacolata Concezione, venne celebrata una messa solenne in cui il noto baritono Emilio Franchi cantò molto bene un *Salve Regina* del m.o Rota. Le patetiche note di quella gentile composizione si diffondevano nell' ampia navata, accompagnate dalla potente voce dell'organo, con una mistica dolcezza ch' elevava lo spirito; il ritmo severo, maestoso è ricco di moti caldi, appassionati. La voce del Franchi, che molti anni fa udimmo in parecchi concerti, si conserva fresca e pastosa.

Echi dello scontro di Limito. Notizie da Venezia informano che il nobile russo, Alberto di Valinsky - dimesso dall' ospedale di Treviglio, - giunto in quella città il 4 corrente, fu indennizzato dall' Amministrazione dell' Adriatica con L. 1200 per i danni subiti nello scontro: perdita di denti e contusioni, che lo obbligarono a portare le stampelle.

— I coniugi Giulio Stern e consorte, sfuggiti al disastro di Limito, scrivono al *Tagblatt* di Vienna, che ritornati a Milano senza bagaglio, nè sapendo dove rivolgersi, trovarono le più gentili accoglienze e appoggio al Consolato generale d'Austria-Ungheria.

— In seguito al disastro di Limito, il Ministero del commercio austriaco ha ordinato che, entro tre mesi, tutte le compagnie ferroviarie austriache abbiano proveduto i loro treni di luce elettrica.

L'ultima adunanza dei vetturali. A proposito dell'ultima adunanza tenuta dal Consorzio triestino dei vetturali - riuscita, come dicemmo, alquanto tumultuosa - riceviamo la seguente lettera che publichiamo volentieri, ben inteso però senza assumere alcuna responsabilità su quanto vi è asserito.

„Spettabile redazione del *Piccolo*

„Nell'assemblea straordinaria tenutasi il 4 corrente nella sede sociale dei vetturali, riguardo la nuova tariffa, dei 60 proprietari presenti ben 50 erano e sono contenti dell'attuale tariffa ridotta e 10 soltanto avrebbero voluto il ritorno alla vecchia tariffa di 30 soldi. E' necessario quindi che il publico sia informato che si tratta di un'agitazione fittizia, dovuta allo stesso presidente del consorzio, il quale essendo dei 10 della minoranza si è messo attorno, corpo ed anima, a cercare firme per il ritorno all'antica tariffa. Si può star certi però che egli farà fiasco. I vetturali pregano soltanto il publico di volerli onorare del loro appoggio e di non esigere mai un percorso maggiore di quello fissato dalla nuova tariffa, e si vedrà fra poco che il risultato dell'assemblea straordinaria del 4 corrente sarà nullo, perchè si è basato sopra una serie di malintesi. Il giorno 6 corrente si è formato un altro comitato di proprietari di vetture e dipendenti, sotto la direzione del vicepresidente del Consorzio, a fine di raccogliere firme per il mantenimento della nuova tariffa. La sottoscrizione procede benissimo e già a quest'ora il numero delle firme raccolte supera quello della domanda opposta.

Un vetturale.

I biglietti da visita. Pare che dal '94 in poi sparirà completamente l'usanza di mandare i biglietti da visita ai conoscenti per il capo d'anno. Sarà permesso soltanto - è il *Gil-Blas* che ce lo fa sapere - di mandare a qualche amico affezionato, a qualche famiglia con cui si è in rapporti cordiali, una carta da visita con scrittovi su qualche linea d'augurio gentile. Ma il biglietto nudo, secco, mandato con la posta con francobollo da due soldi, verrà considerato come il modo più odiosamente borghese di dire alla gente: Più di due soldi per ricordarmi di voi non posso spendere. L'economia va rispettata anche al primo dell'anno.

Siamo intesi, dunque, lettori: niente carta da visita.

Rappresentazioni protratte. La attrice tedesca Barescu, che doveva venire a dare un corso di rappresentazioni a questo Anfiteatro Fenice, verrà invece nella prossima primavera, non avendo ora potuto liberarsi dai suoi impegni col Teatro Reimund di Vienna.

Club Corale Servola. Il „Club Corale *Servola*" terrà questa sera alle 8 nella residenza sociale il congresso ordinario.

Piccolo incendio. Ieri notte, verso un' ora, nella casetta che porta il N. 290 in via della Pesa, manifestavasi un piccolo incendio, in un locale al pianterreno, ad uso di trattoria. Le guardie e qualche passante avvertirono il fumo e l' odore di bruciaticcio, che usciva dalle porte e dalle finestre, e ne venne tosto avvertito l'appostamento dei vigili in via del Molin Piccolo. Accorsi i pompieri, ed aperto il locale, si constatò che il fuoco erasi appreso ad un pezzo di pavimento, e ciò in seguito al calore di un bracere acceso, lasciato dal proprietario in mezzo al locale, per riscaldarlo. Il piccolo incendio fu spento in breve dai vigili. — Danno minimo.

Teatro Filodrammatico. Bellissimo teatro anche iersera alla replica del drama di Leone Fortis: *Fede e lavoro*, che procurò ad ogni atto applausi agli esecutori e chiamate all'autore. La recitazione fu buona da parte della signora Della Guardia e dei signori Desanctis, Beltramo, Della Guardia, Carini e Dal Conte. La farsa *Meglio soli che male accompagnati* provocò una domenicale ilarità.

Anche oggi c'è la previsione di un teatro affollato. Il bravo brillante sig. Della Guardia ha la sua serata d'onore, con un variato e gustoso programma: *L' ideale delle fanciulle*, ch'è una *pochade* onesta, spiritosa, senza droghe troppo piccanti. Sarà preceduta da una nuova comediola in un atto: *Un intervento*, scritta da una gentile signorina che si cela sotto il pseudonimo di Alma Lamberti, e seguita dalla farsa *Il casino di campagna*. Il *seratante* (la brutta parola è ammessa nei fervorini) prende parte - e parte importante - in tutti e tre i numeri del programma e c'è quindi da prevedere qualche oretta di ricreativa allegria.

Domani *La trilogia di Dorina* e *Le bomboniere*, vale a dire sei atti: genero-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(27)

La passione dà a semplici parole di cortesia il valore di una dichiarazione ardente: trova senza cercarlo il tono giusto, quello che va dritto all' anima della donna amata, trova anche quelle inflessioni speciali sulle quali si possono scambiare dei giuramenti d'amore eterno, senza destare il sospetto degl' indifferenti che ascoltano.

Gastone e Berta discorrevano in mezzo al salone, sicuri come se fossero stati nel fondo di un bosco, benchè vi fossero alcuni intenti ad osservarli, la signora Cambry, fra le altre, che non li perdeva di vista, senza però cessare di fare con disinvoltura gli onori di casa.

E intanto il momento si avvicinava, quel momento supremo che decide di due destini, quel momento fuggevole in cui un detto, uno sguardo, un gesto fanno nel cuore un impressione indelebile.

— Per me sola? ripetè Berta. Io non oso credervi.

La scintilla scattò a questo punto; ma l'esplosione non fece rumore e nessuno volse la testa quando Gastone disse a voce sommessa:

— Non comprendete adunque che vi amo?

— Voi mi amate! voi! mormorò la signorina Lestérel. Permettetemi di non prendere sul serio una dichiarazione che mi offenderebbe se io vi vedessi qualche cosa di più di una semplice formola di cortesia. Nell'ambiente facile in cui avete vissuto, credo che un uomo possa dire a una donna: Vi amo, come le si direbbe: Voi oggi avete un'acconciatura stupenda. Il complimento è un po' vivo, ma non porta conseguenze di sorta, e io avrei torto di avermene a male. Però, io non sono punto abituata a queste obliganti maniere di parlare, che a dir vero mi urtano un poco. Voi volete burlarvi di me, ma mi sembra che con certe parole bisognerebbe scherzarci meno che col fuoco.

Così rispondendo, Berta si sforzava di sembrar gaia, ma la sua aria smentiva il sorriso. Non era difficile indovinare che ella cercava di nascondere una profonda emozione. Disgraziatamente la scena non accadeva più nella via di Ponthieu, al termine di una passeggiata notturna fatta per un caso fortuito, e Berta non più aveva la risorsa di troncare d'un colpo i trasporti dell'amante Gastone, chiudendogli la porta in faccia. Era ridotta a difendersi affettando un ardire che le mancava assolutamente.

Darcy, poco disposto a lasciarsi sfuggire quella propizia occasione, approfittò dei vantaggi che gli offriva quel colloquio intimo colla signora Lestérel, la quale non gli poteva sfuggire se non si voleva far notare cambiando bruscamente di posto.

— Se mi conosceste meglio, cominciò egli, non mi accusereste di scherzare con le cose del cuore. Sì, io ho battuto per lungo tempo quella via dove non si cerca che il piacere; ma fin dal giorno che io vi vidi, non ho più vissuto, perchè vivere, è amare. Ora amo, amo voi, e non potete ignorarlo. Che convien ch'io faccia dunque per provarvi che non mentisco?

Berta taceva, ma il suo pallore ben palesava che quel linguaggio le ricercava tutte le intime fibre del cuore.

— So perchè dubitate di me, riprese vivamente Gastone. Dubitate di me perchè ho agito con voi come si agirebbe con una donna da teatro, perchè io credei potermi presentare in casa vostra senza che voi me ne aveste dato il permesso, perchè vi ho fatto la corte di leggeri, alla ventura. Ah! in quel tempo non vi amavo ancora. E voi mi renderete la giustizia di riconoscere che vi stimavo già, poichè mi sono arrestato davanti a una difesa, che mi costava troppo rispettare.

Mi sono astenuto, ho cessato quella ricerca che vi offendeva; ma ho inteso che mi era impossibile di vivere senza di voi, che vi appartenevo e che dipendeva da voi fare di me il più felice degli uomini o il più sventurato. Da quell'istante, ve lo giuro, non mi è venuto mai in mente che la signorina Lesterel potrebbe essere mia se io non la sposassi.

A queste ultime parole, Berta trasalì e poco mancò che non si smarrisse al punto di attirare l'attenzione degli invitati della signora Cambry.

— Vi credo e vi ringraziò della vostra franchezza. Voi non avete nulla a rimproverarvi nel passato. Come avreste indovinato che io ero risoluta a restare quella che sono: una ragazza onesta? Non sapevate niente di me. Ora che mi conoscete meglio, mi giudicate degna di portare il vostro nome. Io sono profondamente commossa per l'onore che mi fate, ma il signor Darcy non può sposare Berta Lesterel. Tutto vi si oppone, tutto ci separa e voi avreste il dritto di pensar male di me se io approfittassi di questa passeggera alleanza che voi forse rimpiangereste più tardi.

— Se voi mi amaste non parlereste così, disse Gastone vivamente commosso dal fiero linguaggio della giovanetta.

Berta si guardò bene dal rispondere a questa domanda indiretta. Ella temeva troppo di tradirsi. Invece di esternare i sentimenti che Gastone le ispirava, incominciò un racconto che egli non osò interrompere.

— Io sono figlia di un soldato, disse ella, d'un figlio dell'esercito che aveva guadagnate le spalline a forza di atti di coraggio e fu messo a riposo quando era comandante di battaglione. Mia madre, che perdei venendo al mondo, era una contadina. E col prezzo delle più dure privazioni il comandante Lesterel, non avendo per vivere che il meschino salario, potè farci educare, io e mia sorella, in un convitto; e quando egli morì non ci lasciò alcuna fortuna. Matilde, fortunatamente, si è maritata, e a lei devo se ho potuto completare la mia educazione e acquistare quest'arte di musicista che mi assicura l'indipendenza. Ella è stata tutto per me e io ho rivolto su lei tutta la tenerezza, tutta la riconoscenza che portavo a mio padre. Non la lascerò mai, e darei volontieri la vita mia per risparmiarle un dolore.

— Lo so, mormorò Gastone, il quale ripensava alla scena coniugale a cui aveva assistito.

— Poichè un caso, un caso che io benedico, vi ha iniziato ai nostri dolori, voi dovete comprendere che io non sono libera, che Matilde ha bisogno del mio appoggio, che io debbo essere sempre pronta a difenderla e, se bisogna, a sacrificarmi per essa.

Volete sapere fino dove giungerebbe la mia devozione?

Avete inteso l'infame accusa che ripeteva il signor Crozon accecato dalla gelosia. Ebbene, vi giuro che se fosse stato necessario, per salvar mia sorella, io avrei detto che ero stata scambiata per lei e che io ero la colpevole.

(*Continua*)

sità da gran signori a cui il publico della domenica si è abituato e ci tiene.

Sta sera: *Danza macabra*, il nuovo lavoro di Camillo Antona-Traversi che fu uno dei più sinceri fra gli ultimi lieti successi del teatro italiano. Il chiarissimo autore assisterà alla rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. Il publico, ormai diffidente delle prime rappresentazioni, intervenne piuttosto scarso per essere giorno festivo alla *première* della *Donna Juanita*. Ed infatti l'esecuzione, benchè buona da parte dei principali attori, aveva tutto l'aspetto di una prova generale in tutte le regole.

Ottima protagonista piena di brio e di *verve* la sig.ra Spinelli, efficaci il Gravina (*Alcade*), la sig.na Person (*Petrila*), il Marconi (*Gastone*), il Lanzi (*Don Riego*) ed il Montano (*Sir Douglas*). Indisciplinati gli studenti e bisognevoli di più di qualche lezione. Applaudito e *bissato* il bel valzer dell'atto secondo e *ribissata* la scena del balletto.

Nel pomeriggio piacque ed ebbe applausi *La Bella Elena*. Questa sera beneficiata del lepidissimo Gravina, il quale non ha bisogno di *soffietti*, essendo sin dall'anno scorso il beniamino del publico. Come già annunziato, il programma consta di quattro numeri, fra cui figurano due novità.

Teatro Armonia. La *Pension Schöller* di Laufs, una *pochade* sul genere delle *Camere ammobigliate*, attrasse iersera un publico abbastanza numeroso che però rimase piuttosto freddoccio. Qua e là qualche risata strappata dalla comicità del sig. Lemaitre, ed alla fine del terzo atto un piccolo applauso, quasi forzato. Insomma la *Pension Schöller* non ottenne per certo quel *grande* successo che era preannunciato nel cartellone.

Stasera *L'affare Clemenceau*.

E' morto ieri mattina alle otto, all'ospedale, quel carpentiere a nome Andrea Gorup, il quale, giorni sono, come abbiamo narrato, era stato ferito gravemente, da un suo compagno di lavoro, a S. Rocco, con una coltellata al fianco sinistro.

Cronaca triste. La vecchia di 66 anni Margherita Ramps, ricoverata alla Pia casa dei poveri, colta ieri da improvvisa demenza, fu ricoverata nelle Sale di osservazione dell'ospedale.

Disgraziato accidente. Il facchino Antonio Reghent, d'anni 33, abitante in via del Veltro N. 4, ieri, urtato violentemente dal timone di un carro, riportò una frattura ad una costola destra e dovette ricorrere per le necessarie cure all'ospedale, ove fu ricoverato nel quarto ripartimento.

Ragazzina caduta. Iermattina verso le 10, la ragazzina Carolina Africh, d'anni 11, abitante in via del Salice N. 4, secondo piano, si trastullava assieme ad altre fanciulle della sua età sul ballatoio della scala prospettante sul cortile, che ha un'altezza di tre metri, e riportò lesioni alla faccia ed al petto, fortunatamente non gravi. La madre sua, Orsola Africh, l'accompagnò tosto all'ambulanza chirurgica dell'ospedale, ove le furono prodigate le debite cure, dopo le quali ella fu riaccompagnata a casa sua.

Durante il lavoro. Il calzolaio Rodolfo Huber, d'anni 33, abitante in via Amalia N. 25, ieri nel pomeriggio riportava, lavorando, una ferita di taglio al polso sinistro. Ricorse egli pure alla Guardia medica ed ottenne le cure necessarie.

— Lucia Fabris, sartina ventenne, abitante in via Maiolica N. 19, ieri, verso il meriggio, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano sinistra e ricorse alla Guardia medica, ove le vennero prodigate le debite cure.

— Il legatore di libri Giuseppe Nadlaser, d'anni 43, abitante in via del Solitario N. 3, stanotte, verso le 11½ presentavasi alla Guardia medica, per la cura di una ferita di taglio alla mano sinistra, riportata con una sega durante il lavoro. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

— Giuseppe Budicin, d'anni 40, occupato a bordo del piroscafo del Lloyd *Achille* ieri, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le debite cure.

Rissa all'osteria. Iersera, il cocchiere Felice Revelant, d'anni 35, abitante in via del Molino a vento N. 5, trovavasi, assieme ad altri compagni, nell'osteria *Agli Amici* in via S. Giovanni. Per futile motivo, si accese fra loro un alterco che degenerò in rissa, e chi ebbe la peggio fu precisamente il Revelant. Intervenute le guardie di p. s. sedarono la zuffa e accompagnarono il suddetto, al quale sgorgava sangue da una larga ferita al viso, alla Guardia medica, ove il dott. Fonda riscontrò che il Revelant aveva riportato alcune lesioni all'orecchio destro ed alla mascella inferiore sinistra, nonchè alla mano destra. Prodigategli le cure necessarie, egli venne poi accompagnato a casa propria. Del fatto le guardie di p. s. presero nota.

Morsicatura Il giardiniere Andrea Merzak, d'anni 45, occupato nella campagna Kabiglio in Cologna, ieri nel pomeriggio venne morsicato da un cane vagante al polpaccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione lo sottopose alla debita cauterizzazione.

L'amico... dell'infanzia. Il ragazzo di 13 anni Giuseppe Maurel, figlio di un bracciante, abitante al N. 160 di San Luigi, iermattina fu morso da un cane e dovette ricorrere alle cure della Guardia medica per la ferita riportatane alla spalla destra.

Truffatori trattati bene. Nel pomeriggio di giovedì tre individui si presentarono, con un carro tirato da un bove, nella villa del signor Carlo Zanetti, in via della Porta N. 5, e, dicendosi mandati dal signor Zanetti stesso, chiesero alla moglie del custode Giovanni Cerne la consegna di due spranghe di ferro, del valore di f. 25. La Cerne, in buona fede, non soltanto consegnò le chieste spranghe, ma diede anche a quegli individui un litro di vino e alcune salsicce, ch'essi mangiarono e bevettero allegramente. Quando il Cerne capitò a casa e venne informato del fatto, capì che si trattava di una frode e si affrettò a muovere denuncia.

Tentato furto. Tre mariuoli, ierinotte, tentarono di penetrare con violenza nel negozio di commestibili e traffico tabacchi di Giovanni Z., in Santa Croce N. 285, ma non riuscirono nel loro intento, essendo stati sorpresi e posti in fuga da certo Giuseppe C.

La cronaca dei furti. Nella notte dal 5 al 6 corr. ignoti ladri, con chiavi false, s'introdussero nella cantina del possidente sig. Ermacora T. in Santa Croce e rubarono alcuni effetti di vestiario e di biancheria del complessivo valore di fiorini 23.40.

— L'oste Vincenzo Cuccinello, esercente in via delle Acque N. 5, venne derubato da un ignoto ladro di una botte della capacità di 700 litri, del valore di 16 fiorini.

— Ierlaltro nel pomeriggio, dalla mostra del negozio di vestiti del signor Antonio Versina, in via Malcanton N. 8, fu rubato da mano ignota un mantello del valore di f. 15.

Ladro arrestato. Ieri, venne arrestato il pregiudicato facchino Giovanni M., d'anni 27, da Trieste, perchè imputato del furto di un barile di sardelle salate commesso a danno del negoziante signor Vittorio Maramaldi, in via dello Squero Nuovo N. 4.

Eccedente al caffè. Ierinotte, verso un'ora, in un caffè in piazza della Barriera vecchia, venne arrestato il facchino Giacomo M., d'anni 71, da Trieste, pregiudicato, perchè commetteva ogni sorta di eccessi. Al momento del suo arresto egli ingiuriò le guardie con contumelie.

Moneta falsa. Il fattorino Pietro Spizzamiglio depositava ieri all'autorità di Polizia un pezzo da 20 centesimi falso, ricevuto da una donna sconosciuta.

Minime. Le guardie municipali arrestavano, ieri mattina, in via di Crosada, l'*Armereisender* Michele Iohann, fu Gerolamo, d'anni 35, svizzero, fabro disoccupato, il quale da parecchi giorni aggiravasi questuando per i negozi e per le osterie di quei paraggi.

Ogni giorno una..

— Vuoi molto bene al babbo?

— Sì, è tanto buono.

— Sono sicuro che tutti i giorni ti regala qualche cosa.

— E' vero. Tutte le volte che la cameriera viene a rassettare la camera, egli mi dice: eccoti due soldi, va sul terrazzo!

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) «Un intervento», in 1 atto — „L'ideale delle fanciulle", in 3 atti — „Il casino di campagna", farsa. — Serata d'onore del brillante Della Guardia.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette „Scalvini". (Ore 8) „La gran via", zarzuela in un atto — „Cleopatra", parodia — „I carbonari", operetta in un atto. — Serata d'onore del comico Gravina.

TEATRO ARMONIA. Compagnia dramatica tedesca. (Ore 8) „L'affare Clémenceau", in 5 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 8 Dicembre. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 207.10, dopo Borsa Credit 207.10, Rubli 215.30, Rendita Italiana 80.30. Rendita ungherese in corone 90.50. (La Chiusa precedente segnava: 207.10, 215.60, 80.20, 90.60). La Borsa di Milano chiusa causa il S Ambrogio. Apertura Parigi: Italiana 81.85, poi sino 81.62. — La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.32, Italiana 81.70, Spagnuolo 62.84, Banche 599¹/₁₆. (Il Boulevard preced. notava: 99.23, 81.72, 63.20, 600.—). Dopo Borsa: Alla nostra riunione festiva d'oggi affari nulli. Rendita da 81.20 a 81.40. Vienna segnava Credit 344.75, poi 344.50. — Da Berlino si notava Credit 207.50, Rubli 215.65, Messicano più fermo 64.50. — Da Roma un telegramma privato annunziava probabile Ministero Farini o Saracco, ciocchè farebbe buona impressione. — I corsi di Genova giovedì sera erano: Meridionali 620.—, Rendita 93.80, Mediterranee 476.—, Banche 950.—, Mobiliare 154.—. Oggi festa. Qui Rendita Italiana da 80.10 a 80.40.

LONDRA 8. (Cambi Chiusa). Consolidati 97¹⁵/₁₆, Lombarde 9³/₈, Argento 32¹/₈, Rendita spagnuola 62⁷/₈, Rendita italiana 81.25, Rendita austriaca in eff. 79.50, Egiziane 101.50, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⁵/₈. Calma.

PARIGI 8. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.32, Rendita Italiana 5% 81.70, Rendita Spagnuola esterna 62.81, Azioni Banca Ottomana 599 ¹/₁₅

LONDRA 8. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884. 32.50.

AMSTERDAM 8. La Banca ridusse lo sconto al 3½%.

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera) Azioni Credit austriaco 279.25, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 89.25. Calma.

PARIGI 8. Il Boulevard segna: 99.37, 81.90, 599.37, ferma.

Caffè. AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good av. Per Dicembre 81.50, per Marzo 80.25, per Maggio 78.75. Calmo.

— AMBURGO 8. (Apertura) Santos good average. Per Dicembre 81.75, per Marzo 80.50, per Maggio 79.—. Sostenuto.

— AMBURGO 8. Rio ordinario loco 74-79, reale 80—83, buono 84—88.

— HAVRE 8. (Apertura). Santos good average. Per Dicembre per 50 chilò a franchi 101.25, per Aprile per 50 chilò a fr. 98.25.

— HAVRE 8. (Chiusa). Santos good average. — Per Dicembre per 50 chilò a franchi 101.75, per Aprile 98.50.

— NUOVA-YORK 8. (Apertura). Rio per consegne future da 5 a 15 in rialzo, sostenuto.

Cereali. LONDRA 8. — Importazione: Frumento 35020, Orzo 82510, Avena 21880 quarters. — Frumento, avena e formentone calmi, orzo e farina stazionari. Avena russa a favore dei compratori. Granaglie viaggianti stazionarie. (Pioggia).

— LONDRA 8. Formentone da sc. 20.25 a 21.50.

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato stazio. Tenders in Docheta 1000, Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 17725 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. — Per Dicembre 4¹³/₆₄, Dicembre-Gennaio 4¹²/₆₄, Gennaio-Febraio 4¹²/₆₄, Febraio-Marzo 4¹⁴/₆₄, Marzo-Aprile 4¹⁵/₆₄, Aprile-Maggio 4⁴¹⁷/₆₄, Maggio-Giugno 4¹⁹/₆₄, Giugno-Luglio 3²⁰/₆₄, Luglio-Agosto 4²²/₆₄, Agosto-Settembre 4²³/₆₄.

— Orleans, Upland, Texas americani 4⁵/₁₆, Fair Dhollerah 3¼, Good Fair Dhollerah 3½, Oomra 3¹³/₁₆, M. G. Broach 4—, Bengal 3⁵/₈, Fair Pernambuco 4⁷/₁₆, Good Fair Egiziana 5¹/₁₆.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 159488, Esportazione 7940, Vendite 62310, Consumo 58190, Transito 65273, Deposito 1092000

Farina. PARIGI 8. Mese corrente 44.40, per Gennaio 44.60, ferma, quattro primi mesi 45.—, quattro mesi da Marzo 45.40. (Annuvolato)

Olio. NAPOLI 8. Gallipoli contanti 79.91, per Dicembre 79.91, per Marzo 80.20, per Maggio 80.20. — Gioia contanti 76.71, per Dicembre 76.71, per Marzo 76.06, per Maggio 76.06.

— PARIGI 8. Ravizzone. - Mese corr. 52.50, per Gennaio 52.75, flacco, quattro primi mesi 53.50, 53.50, quattro mesi da Marzo 53.50.

— LONDRA 8. Ravizzone a sc. 21.50.

— MALAGA 8. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 31.50 per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 8. Loco 4.95. Fermo.

— ANVERSA 8. Loco 11.62. Hausse.

Spirito. BERLINO 8. Loco 31.60, per Dicembre-Dicembre 31.25, per Maggio 27.25.

— PARIGI 8. Mese corrente 35.—, per Gennaio bre 35.75 calmo, quattro primi mesi 36.25, quattro mesi da Maggio 37.25.

— BRESLAVIA 8. - 50.° per Dicembre 48.40, 70.° per Dicembre 29.—.

Zucchero. LONDRA 8. Java a scellini 15.50, Rappe greggio a scellini 12.50. calmo.

— PARIGI 8. Greggio da 88° disp. 35.— a —.— calmo. Bianco pr. mese corr. 37.—, per Gennaio bre 37.—, flacco, quattro primi mesi 37.25, quattro mesi da Marzo 37.50, Raffinato 110.—.

— MAGDEBURGO 8. Rendemente da 92° marchi 14.—, da 88° marchi 12.80. Stazionario.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO RECCE.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATO

Ricercasi prontamente per l'**Officina del Gas di Trieste** un aggiunto (secondo) tecnico.

A questo posto da conferirsi alle condizioni del Codice di Commercio è assegnato l'annuo emolumento di f. 2000 V. A. più l'abitazione, calefazione ed illuminazione

I concorrenti devono comprovare di aver assolta una scuola tecnica superiore e di aver fatto sufficente pratica di gasistica presso officine di rilievo in modo da poter supplire il Direttore tecnico in caso di sua assenza. Offerte documentate con indicazione dell'età, stato civile ecc. ecc. all'**Amministrazione dell'Officina Comunale del Gas in Trieste, via della Cassa N. 6.**

EMILIO SAMBO, ERMINIA SAMBO CAPPELLETTI, unitamente ai propri figli *Edo, Maria* e *Lidia*, col cuore straziato partecipano la morte oggi avvenuta del loro amatissimo figlio

SERGIO

d'anni 9,

rapito in soli 8 giorni da crudel morbo.

Pregano d'essere dispensati dalle visite.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La sottoscritta invita i consoci a voler intervenire ai funerali del compianto

Cav. Illuminato Dott. de Zadro

che avranno luogo Sabato 9 corr. alle 10½ ant. partendo il convoglio funebre dalla Via Forni, 9.

Trieste, 8 Decembre 1893.

LA DIREZIONE
dell'Associazione Medica Triestina

GIAN DOMENICO PICCOLI nobile de VESTRE

decorato della grande medaglia d'oro al merito ed all'onor civile, I. R. Capitano distrettuale in pensione

d'anni 92, spirò oggi alle ore 5½ ant. dopo breve malattia munito dei conforti religiosi.

La consorte **Luigia nata Venier**, il figlio **Dr. Francesco, I. R. Segretario d'Appello**, e le figlie **Chiara ved. Magri, Anna Astengo, Maria, Evelina** ed **Angela Bilaffer**, i generi **cav. Marco Astengo, Bassano Porrone** ed **Amerigo Bilaffer**, ed i nipoti, desolatissimi danno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 10 corr., alle ore 11½ ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 Via Ss. Martiri.

TRIESTE, 8 Dicembre 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Giorgio Leonardo Schläpfer

spirò quest'oggi alle ore 12 merid. dopo breve malattia.

Le sottoscritte profondamente addolorate, danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 8 Decembre 1893.

Sofia Schläpfer, consorte
Maria Schläpfer, figlia.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega di voler tralasciare l'invio di fiori.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Il ***Presbiterio della Comunità Evangelica di Confessione Elvetica*** partecipa il decesso dell'amato e benemerito suo **Curatore**, il signor

Giorgio Leonardo Schläpfer

avvenuto quest'oggi alle 12 meridiane

Le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Decembre 1893.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi una ragazza per magazzino. Indirizzo al „Piccolo". (1547)

Ricercasi praticante per drogheria. Indirizzarsi via Cavana N. 4 (1535)

Ricercasi abile piazzista genere di prima necessità. Per indirizzo rivolgersi all'amministrazione „Piccolo" (1506)

Ricercasi praticante per negozio manifatture P. Hitty, Barriera vecchia 13 (1491)

Ricercasi da ditta locale magazziniere pratico ramo olii. Offerte all'amministrazione sub «N. N. 100» (1481)

Fuochista (approvato), cercasi per una sega a vapore in Kakek (Carniola) possibilmente conoscenza della lingua slovena. Indirizzo al „Piccolo" (1452)

Pronto servizio abili lavoranti falegnami, Eugenio Mingotti, Acquedotto, Politeama Rossetti. (153)

Maccanico non fabbro, versato ramo Gas ricercasi Ghega 9. (1548)

Impiegato disponendo tre ore al dopopranzo cerca occupazione in qualche scrittoio. Offerte «Impiegato 300» al „Piccolo" 1538

Ragazza di buona famiglia nell'età di 12-15 anni parlando il Tedesco viene prontamente ricercata. Indirizzo «Piccolo». (1546)

Giovane con bellissima calligrafia cerca occuparsi, nelle ore serali in commercio in lingua tedesca. Indirizzo amministrazione del «Piccolo». (1501)

Istitutrici, cameriere cuoche, serve prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1503)

Signora di 40 anni, conosce italiano, tedesco, francese e slavo, desidera occuparsi in qualità di donna di chiavi verso modiche pretese. Indirizzo al „Piccolo" (1480)

Capitalista cerca persona pratica per impianto casa commerciale. Offerte non anonime con indicazione ramo di lavoro, occupazione, referenze ecc. sub «Avvenire» al „Piccolo" (1477)

Istruzione

Per signorine apposita sezione danza ogni ore 6. Rivolgersi Sala Tersicore, Chiozza 5. (1380)

Riunione famigliare danza questa sera ore 8 1/4 Sala Tersicore Chiozza 5. (1383)

Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca-italiana, aritmetica insegna Prof. Cernè, via Caterina, 5. (1287)

Maestro da Cettinje Montenegro darebbe lezioni di lingua serba. Indirizzo «Piccolo». (1469)

Affittanze

Ricercasi un camerino vero „harz". Offerte subito sub „Camerino" „Piccolo" (1555)

D'affittare una stanza ammobiliata via Caserma 11, I piano (1541)

D'affittare bellissima stanza vuota con stufa, in Corso, prezzo modicissimo. Indirizzo «Piccolo» (1533)

Affittasi stanza arredata, ingresso libero, via Amalia I, p. 12. (1379)

Affittasi locale con utensili uso trattoria oppure libero. Belvedere 39. (1487)

Affittasi stanza con stufa, ammobiliata o vuota volendo costo, presso distinta famiglia Indirizzo al „Piccolo" (1493)

Stanza elegante, stufa, affittasi Piazza Barriera vecchia 6, primo piano porta 13. (1500)

Acquisti e vendite

Ricercansi lampade a retina e braccial a gas. Rivolgersi Libreria Blomgren (1550)

Vendonsi alcuni quintali carta da gazzette) nuova, non meno di 50 chilo a soldi 8½. Indirizzo al «Piccolo»

Vendonsi caminetto (stufa) e lampada grande appendere, bagno con stufa. Macchina Wehler e Wilson. Indirizzo „Piccolo". 1537

Vendesi stanza letto usata, via S. Giovanni Machnich, tappezziere. (1547)

Da vendere cettra per fiorini 20. Indirizzo al «Piccolo» (1539)

Carateili spirito da 250 Litri, Botti nazionali da 6.7 Ettolitri vendonsi Riva Pescatori 5 (15 7)

Bottega bene assortita vendesi buon prezzo. Indirizzo „Piccolo". (1508)

Osteria da vendere, prezzo ridotto motivo partenza, Indirizzo al «Piccolo» (1408)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, presso Ruzzier (1545)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito un arco da violino. Mancia chi lo porterà al „Piccolo" (1554)

Fu smarrito da Scorcola N. 62, via Commerciale fino alla via Torrente un portafoglio contenente 84 fiorini in carta. L'onesto trovatore viene pregato portarlo all'amministrazione del «Piccolo» verso generosa mancia. (1540)

Diversi

„Mai più" per colpa mia, non avrete rimproveri, minacce, tormenti. A. e. (1543)

Cavalleria rusticana. Eravate Voi, adorato, giovedì sera? Affrettai il passo per tema d'ingannarmi. Conoscete il mio core (1534)

C. P. Destinate altro luogo mediante un vostro scritto direttamente; 5 1/2, Sì ? Pa. e non più. (4558)

Guerra. Ritira lettera posta domenica solito indirizzo. (1557)

Beauté glorieuse, felicissimo giornata ieri per me. Mille affettuosi saluti e étoiles (1559)

Carletto 100. Vorresti degnarti venire oggi 5 1/4, diversamente avvertimi. Saluti. (1556)

Grado xs E' pregato di passare stasera dalle 7 in poi al Circolo Artistico per una comunicazione. (1551)

Causa stagione avanzata vendonsi tutti gli articoli a prezzi fortemente ribassati nel Negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39. (1549)

Cappelli per signore, prezzi bassissimi, presso Giusto Scrosoppi, Corso 39 (1549)

Signora Cuoca, comperi il „Vittoria" che uguaglia il Mocca nella sua gloria. (1228)

Italiano 20 soldi litro, Osteria dei Napolitani, via Solitario 15. (145)

Articiocchi Fenocchi, Caponi, Lepri stiriani, Pernici, Pesci rossi. Negozio Polli. (1552)

Il Corso esce stassera, tutte caricature triestine magnifiche, testo brillante. (20)

Mobiglie **assortimento colossale, Deposito Farneto 10. — Stanze letto, pranzo, opache, pulite. Prezzi ridottissimi. Rivolgersi presso Ruzzier.** (1545)

Farmacista Piccoli Lubiana, spedisce verso rivalsa Tintura stomatica in scatole da dodici e più boccette. (1410)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria Obbligazioni Stato

Tosse resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Te emolliente. Farmacia Rovis. (1542)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (1158)

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Confezioni
PER SIGNORE E SIGNORINE
trovasi nel negozio di
Ignazio Steiner
Trieste Corso 703/2 - Gorizia via Signori 5
Occasione
Rotonde in stoffa e ovattate
da fior. 12 in poi.

Ognuno che desidera fornirsi bene ed a buon prezzo del suo occorrente per l'AUTUNNO ed INVERNO in **stoffe da abiti rigate, Kamgarn e stoffe per abiti di inverno, fodere, vestiti da salone, Loden** ecc., richieda un esemplare del nostro campionario che viene spedito franco. I sarti ricevono franco un completo campionario di buon gusto.

Sigmund Winter & C.
Fabrica panni e stoffe di lana
Jägerndorf (Slesia Austriaca)
Di prima mano la merce si compera a più buon mercato

Salone AL CERVO D'ORO
OGGI
BENEFICIATA
della sig.na **Giulia Aragno**
replicando a richiesta i duetti **„Al Monte di Pietà", „La bella pupella" e „Beffana"**
In tale occasione le sig.ne Aragno-Patanè e Lanncini eseguiranno una nuova **Serenata** con coro interno del m.o Malip ero e dal baritono Angioletti verranno eseguiti dei pezzi dell'**OTELLO**.

Eleganti
sono i nuovi modelli di **Cappelli** parigini e viennesi per signora e per ragazzine, recentemente arrivati con e senza guarnizione e che vendonsi a prezzi eccezionalmente bassi soltanto nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602
ove trovasi pure uno dei più ricchi, svariati e completi assortimenti in tutti i possibili articoli che sono necessari ed indispensabili per ottenere una bella **guarnizione** pel cappello, come: fantasie, piume, nastri, velluti, veli, spille, ecc. ecc.

BELLE SIGNORE

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA
Questo **Liquore** rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Ricercasi quartiere
di tre stanze, camerino e cucina, quartiere bello, prezzo fiorini 300 sino 350. Indirizzare offerte al *Piccolo* sotto il nome **«Anthoine.»**

Medico-dentista
Dr. Schaffler
già assistente del med.-dent. Dr. METNITZ docente all'Università di Vienna
Ordina dalle 9-12 e 1-4
Via Torrente 24, II p. (Casa Berlam).

Ricercasi imprenditore
per lavoro di bosco nel Cragno con 20 paia di cavalli. Durata del lavoro un anno. Offerte sotto **«E K. 20»** ferma in posta Trieste. (417)

Deposito Vini Dalmati
GENUINI
— di —
Erminia de Lanza
Via Sanità N. 7.
al minuto ed all'ingrosso

Brazza	**vecchio**	a soldi 28	al litro
Sebenico	„	„ 28	„
Opollo Brazza	„	„ 30	„
„ Spalato	„ finissime	„ 32	„

Franco a domicilio.

Nella MACELLERIA
Ernesto Tusser
VIA DELLE BECCHERIE accanto la Portizza
vendesi
VITELLO
di primissima qualità
a soldi 40, 48 e 60

Via della Caserma 6
Soldi 76
SPACCIO MARSALA VERGINE
al litro
Bottiglie originali **60** soldi
Per uso di famiglia
in fusti originali **66** al litro
Via della Caserma 6
di faccia al Caffè Tedesco.

BIRRARIA-CONCERTO
„ALL'ACQUEDOTTO NUOVO"
dirimpetto il Politeama Rossetti
Questa sera Grande riapertura
con
Concerto
VOCALE E ISTRUMENTALE
al quale prenderanno parte la celebre coppia **ALMEIDA** unitamente ad artiste internazionali.
INGRESSO LIBERO

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il **ROYAL WINDSOR** che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « **ROYAL WINDSOR** ». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondasso e Bonderias**, 11 via Caserma; Farmacia **Prendini**, Piazza Grande; **Agenzia Zulia**, Corso. — In **SPALATO** **Nicolò Savoglievich**; **Pretsele Mestan.** — In **ZARA** **Latzlberger**, profumiere, — In **GORIZIA**, **Ant. Mal...** — In **FIUME**; Farmacia **Ant. Mirrsa**.

BÉNÉDICTINE
Raccomandato dai medici

Raccomandato dai medici

LIQUEUR DES ANCIENS BENEDICTINS
de l'**Abbaye de Fécamp** (France)

Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione

Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l'etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.

A. Legrand aîné

Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche **in riguardo ai pregiudizi da temersi per la salute.**

Da aversi in tutti i migliori negozi di vini, liquori e spiriti.

Hans Hottenroth, *Agente Generale* ***Amburgo.***